

“Focus normativo su Ambiente e AUA”

Autorizzazione
Unica
Ambientale

AUA

- DPR 59/2013 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale....
- DGRV 1775/13 autorità competenti e altro
- CIRCOLARE MINISTERIALE
Primi chiarimenti interpretativi 11/2013
- DGRV 622/14 + chiarimento del 25/05/2016
- DGRV 67/2018

VANTAGGI PREVISTI

- **Minori costi** per le imprese:
unica richiesta telematica
- **Semplificazione burocratica:**
unico interlocutore
- **Durata prolungata** dei titoli abilitativi
sostituiti:
unica scadenza

DEFINIZIONI

- a) **Autorizzazione Unica Ambientale:** il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP), che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3;

DEFINIZIONI

b) **autorità competente:** la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dal SUAP

AUTORITÀ COMPETENTI DGRV 1775/13

- 1) Regione, se almeno una delle autorizzazioni previste è di propria competenza;

AUTORITÀ COMPETENTI

DGRV 1775/13

2) Comuni e gestori della fognatura pubblica, se il gestore dell'impianto è assoggettato solo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e/o assimilate alle domestiche di cui all'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, rispettivamente in corpo idrico superficiale ed in pubblica fognatura;

MODIFICA

AUTORITÀ COMPETENTI

DGRV 1775/13

- 3) Comuni, se esclusivamente nulla osta acustico o in combinazione con uno dei casi di cui al punto 2;

AUTORITÀ COMPETENTI

DGRV 1775/13

4) Province, in tutti gli altri casi.

DEFINIZIONI

- c) **soggetti competenti in materia ambientale:** le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'AUA;

DEFINIZIONI

d) **gestore**: la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate dal dlgs 152/06;

DEFINIZIONI

- e) **sportello unico per le attività produttive**: unico punto di accesso per il richiedente, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento

DEFINIZIONI

- f) **modifica:** ogni variazione al progetto, già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o dell'impianto, che possa produrre effetti sull'ambiente;

DEFINIZIONI

g) modifica sostanziale di un impianto:
ogni modifica considerata sostanziale ai sensi delle normative di settore che disciplinano gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in quanto possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

emissioni in atmosfera

- **Stabilimento:** complesso unitario e stabile, quale un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni
- **Impianto:** dispositivo o sistema o insieme di dispositivi o sistemi, fisso e destinato a svolgere in modo autonomo una specifica attività anche nell'ambito di un ciclo più ampio

emissioni in atmosfera

- **Emissione:** qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
- **Inquinamento atmosferico:** ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente

Titoli abilitativi compresi nell'AUA

art. 3 comma 1

- a) autorizzazione agli scarichi;
- b) comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica;
- c) autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera;
- d) autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera;
- e) nulla osta acustico;
- f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti.

| <i>Titoli abilitativi</i> | <i>Competenza rilascio titolo</i> |
|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| a) autorizzazione agli scarichi; | COMUNE/GESTORE/ PROVINCIA |
| b) Comunicazione utilizzazione agronomica effluenti; | PROVINCIA/COMUNE |
| c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera - art. 269 (proc. ordinaria); | PROVINCIA |
| d) autorizzazione generale emissioni in atmosfera - art. 272 (proc. semplificata); | PROVINCIA |
| e) comunicazione o nulla osta acustico; | COMUNE |
| f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi; | PROVINCIA |
| g) comunicazioni in materia di rifiuti - (procedure semplificate). | PROVINCIA |

Disposizioni in materia di scarichi DGRV 622/2014

- scarichi di acque reflue **domestiche** e scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche **non rientrano** nella disciplina dell'AUA
- scarichi di acque di **prima pioggia** di cui all'art. 39 comma 3 del piano di tutela delle acque **non rientrano** nella disciplina dell'AUA
- scarichi di acque meteoriche di **dilavamento** di cui all'art. 39 comma 1 del piano di tutela delle acque **rientrano** nella disciplina dell'AUA

MODIFICA

Chiarimenti Regione nota del 25/05/2016 e DGRV n. 67/2018

- è stato precisato che le acque reflue **assimilate alle domestiche recapitanti in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura** sono soggette alla procedura di AUA, *ma quelle provenienti dai servizi igienici sono escluse*

MODIFICA

Schema riepilogativo delle tipologie di scarico soggette e non soggette ad AUA e della competenza al rilascio del provvedimento

| | Recettore | Soggetto ad AUA | Competenza rilascio provvedimento |
|-----------------------------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------------------------------------|
| Scarichi acque reflue DOMESTICHE | Fognatura | NO | Consiglio di bacino/Gestore Servizio Idrico Integrato |
| | Corpo idrico superficiale | NO | Comune |
| | Suolo | NO | Comune |
| Scarichi acque reflue ASSIMILATE | Fognatura | NO | Consiglio di bacino/Gestore Servizio Idrico Integrato |
| | Corpo idrico superficiale | SI' | Comune |
| | Suolo | SI' | Comune |

Disposizioni in materia di scarichi PTA

Ai sensi delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto per tutti gli scarichi recapitanti in acque superficiali è necessario acquisire preventivamente il **nulla osta idraulico** dell'Ente recettore dello scarico;

Chiarimenti Regione – direttiva nitrati

dalla data di approvazione della DGRV n° 293 del 14/03/2017, **non vi è più l'obbligo dell'invio della “Comunicazione” sulla Direttiva Nitrati e delle successive modifiche ed integrazioni tramite gli sportelli SUAP.**

Titoli abilitativi compresi nell'AUA

le Regioni possono individuare **ulteriori atti** di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale che possono essere compresi nell'autorizzazione unica ambientale.

ECCEZIONE

E' fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'AUA in caso di **attività soggette solo a comunicazione ovvero ad autorizzazione di carattere generale**, ferma restando la presentazione della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP.

CONTENUTO

- contiene tutti gli elementi previsti dalle normative di settore per le autorizzazioni e gli altri atti ricompresi;
- definisce le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo

DURATA

15 anni

a decorrere dalla data di rilascio

vigenza dei titoli confluiti nell'AUA

| | |
|----------------------------------------------------------------------|----------------|
| a) autorizzazione agli scarichi | 4 anni |
| b) utilizzazione agronomica effluenti | 5 anni |
| c) autorizzazione emissioni art. 269 D.lgs. 152/06 | 15 anni |
| d) autorizzazione generale emissioni art. 272 D.lgs. 152/06 | 10 anni |
| e) comunicazione o nulla osta acustico | -- |
| f) utilizzo fanghi di depurazione in agricoltura | 5 anni |
| g) comunicazioni procedure semplificate in materia di rifiuti | 5 anni |

RINNOVO

1. istanza presentata almeno 6 mesi prima della scadenza;
2. corredata dalla documentazione aggiornata; se non sono intervenute variazioni si può far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente;

RINNOVO

3. se presentata nei termini, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività/impianto può continuare sulla base della precedente autorizzazione;



**Pericolo
Decadenza!!!**

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'A.U.A. si applica a tutte le imprese che non sono soggette all'A.I.A., indipendentemente dalla loro dimensione (piccole, medie o grandi) e che hanno la necessità di dotarsi di almeno uno dei titoli autorizzativi di cui all'articolo 3, comma 1 del regolamento.

ESCLUSIONI

1 - impianti soggetti ad *A.I.A.*;

ESCLUSIONI

2 - impianti la cui autorizzazione comprende tutti gli atti autorizzatori/abilitativi per l'esercizio dell'impianto:

- impianti di *smaltimento e recupero dei rifiuti* – art. 208 dlgs 152/06;
- impianti di *produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile* - art. 12 dlgs 387/03;
- *bonifiche* – art. 242 dlgs 152/06;
- *V.I.A.* il cui provvedimento include e sostituisce tutti gli atti di assenso in materia ambientale;

ESCLUSIONI

3 - *attività di pubblico servizio* gestite da enti pubblici o date in concessione (p.e. impianti di trattamento di acque reflue urbane, impianti di cremazione);

ESCLUSIONI

4 – impianti di cui all'art. 2 comma 4 D.P.R. 160/2010
..... impianti ed infrastrutture energetiche, attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, impianti nucleari e di smaltimento rifiuti radioattivi, attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, infrastrutture strategiche

CASISTICHE PRESENTAZIONE DOMANDA

- 1 – **nuovo** stabilimento/attività/impianto prima della costruzione e del successivo esercizio o in caso di trasferimenti;



**Autorizzazione
Preventiva!!!**

emissioni in atmosfera

chi inizia a installare o esercisce uno stabilimento in assenza della prescritta autorizzazione ovvero continua l'esercizio con autorizzazione scaduta, decaduta, sospesa o revocata: arresto da 2 mesi a 2 anni o ammenda *da 1.000 a 10.000 €*;

CASISTICHE PRESENTAZIONE DOMANDA

- 2 - stabilimento/attività/impianto **esistente**:
- allo scadere della prima autorizzazione/comunicazione che sarà sostituita dall'A.U.A., nel rispetto dei termini di **rinnovo** previsti dalla specifica norma di riferimento;
 - alla richiesta di una **modifica sostanziale**



attenzione



attenzione

COMPITI DEI SUAP

- ricevere e trasmettere immediatamente in modalità telematica all'Autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale, istanze e comunicazioni per garantire il rispetto delle tempistiche;
- verificare con l'Autorità competente la correttezza formale della documentazione ricevuta;

COMPITI DEI SUAP

- garantire un efficace coordinamento dei soggetti coinvolti nel procedimento;
- indire la CdS se per il rilascio dell'A.U.A. sono richiesti ulteriori atti di assenso o autorizzazioni rispetto a quelli elencati all'art. 3 comma 1;
- rilasciare al gestore il provvedimento di A.U.A.,
adottato dall'Autorità competente

DEFINIZIONI

b) **autorità competente:** la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dal SUAP

VOLTURAZIONI O CAMBI DI DENOMINAZIONE

Nei casi di volturazione o cambio di denominazione del soggetto titolare dell'A.U.A., il **nuovo gestore** deve **darne comunicazione** all'Autorità competente per il tramite del S.U.A.P., dichiarando che le **condizioni di esercizio** rimangono **invariate** e allegando l'eventuale documentazione.

Tale comunicazione non comporta l'avvio delle procedure di cui all'art. 4 del regolamento

emissioni in atmosfera

- Ai sensi dell'art. 269 comma 11-bis (Dlgs 102/2020) la variazione del gestore dello stabilimento deve essere comunicata dal nuovo gestore all'autorità competente **entro 10 giorni** dalla data in cui essa acquista efficacia, risultante dal contratto o dall'atto che la produce. L'aggiornamento dell'autorizzazione ha effetto dalla suddetta data.
- Chi non effettua la suddetta comunicazione è assoggettato ad una **sanzione amministrativa** pecuniaria da 300 a 1.000 euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità competente.

MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Qualora il gestore intenda apportare una modifica non sostanziale all'impianto che comporti l'aggiornamento dell'A.U.A., ne fa richiesta all'Autorità competente che, a seguito dell'istruttoria, trasmette il **provvedimento aggiornato** al S.U.A.P., il quale avrà cura di rilasciarlo al gestore.

L'aggiornamento **non incide sulla durata** dell'autorizzazione

emissioni in atmosfera

L'autorità competente deve valutare la non sostanzialità della modifica esprimendosi **entro 60 gg**, in caso contrario il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo la possibilità di revisione da parte dell'autorità competente

emissioni in atmosfera

modifica sostanziale: che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse

MODIFICHE

L'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata sia sostanziale ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 e la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.



MODULISTICA

- prevista l'adozione di un modello semplificato ed unificato per la richiesta di AUA
- fino all'adozione utilizzo dei modelli reperibili sui siti delle rispettive Province
- Decreto 08/05/2015 – adozione modello
- digitalizzazione

MODULISTICA - Regione Veneto

- DGRV n. 180/2016 – approvazione modello, modificato e riapprovato con DGRV n. 67/2018
- Sperimentazione digitalizzazione
- Predisposizione nuovo modello regionale
- digitalizzazione

TARIFFE ED ONERI ISTRUTTORI

Sono posti a carico dell'interessato le spese ed i diritti previsti da disposizioni statali e regionali vigenti. Possono essere previsti diritti di istruttoria la cui misura, sommata ai suddetti oneri, non può eccedere quella posta a carico precedentemente per i singoli procedimenti ora ricompresi nell'AUA.

in attesa di un provvedimento regionale ricognitivo della materia, erano stati confermati quelli già applicati per i singoli procedimenti

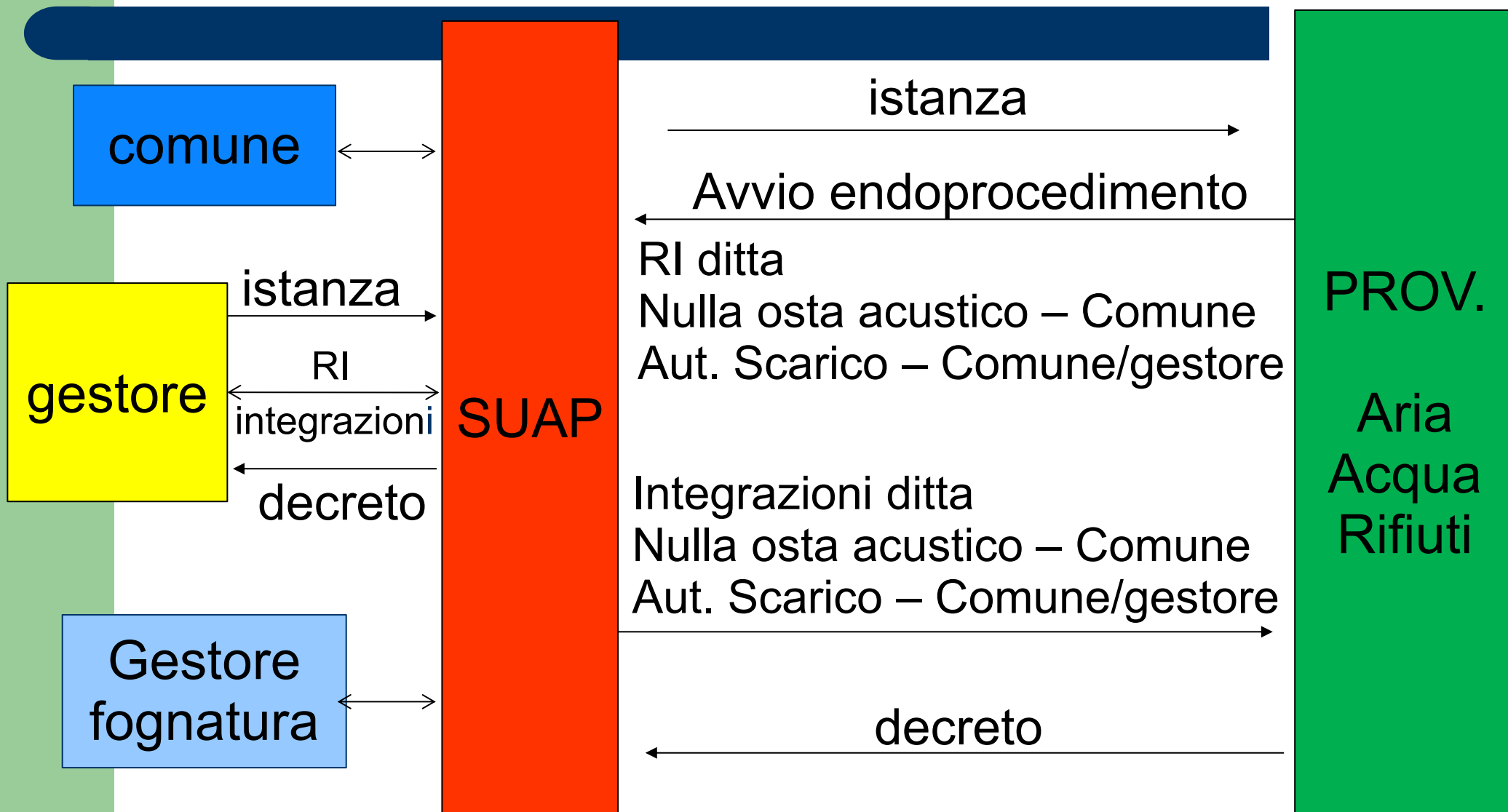
REGIME SANZIONATORIO

Il DPR 59/2013 non prevede apparentemente alcun regime sanzionatorio, né tantomeno procedure amministrative per l'attuazione.

Questo non significa che non vi siano.

Permangono, infatti, i regimi sanzionatori previsti dal codice dell'ambiente e/o dalle altre **normative di settore** relative ai titoli ricompresi nell'AUA ed in capo agli **enti competenti** al rilascio dei **singoli titoli**

ITER PROCEDURALE - generale



PROCEDURA ORDINARIA

DOMANDA DI
AUTORIZZAZIONE

Avvio del procedimento

Richiesta integrazioni
Conferenza di Servizi
asincrona o sincrona

Richiesta altri
titoli abilitativi
da acquisire

avvio impianti,
analisi, PGS,
etc...

Entro 120/150 gg.
dall'arrivo della
domanda

durata
15 anni

RILASCIO
AUTORIZZAZIONE

ISTRUTTORIA

EVENTUALE
CTPA

VANTAGGI PREVISTI

- **Minori costi** per le imprese:
unica richiesta telematica
- **Semplificazione burocratica:**
unico interlocutore
- **Durata prolungata** dei titoli abilitativi sostituiti:
unica scadenza

Quali sono le novità?

PNRR

Digitalizzazione

Revisione del codice dell'ambiente

PNRR: digitalizzazione, monitoraggio e performance

All'interno Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si colloca l'investimento «Task force **digitalizzazione, monitoraggio e performance**» in particolare l'«**Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR**» con la finalità di creare una *task force* temporanea di 1000 professionisti ed Esperti a supporto delle Regioni e degli Enti locali nella gestione e semplificazione delle procedure amministrative complesse, fonte di criticità e ritardi nell'attuazione degli interventi del PNRR.

Il così detto «**Progetto 1000 Esperti**» ha l'**obiettivo di ridurre le tempistiche di conclusione dei procedimenti e di abbattere le pratiche arretrate.**

Amministrazioni interessate

- Regioni (Area Tutela e Sicurezza del Territorio; Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio; Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria; Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport; Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali);
- Amministrazioni Provinciali
- Comuni

Per ogni tipologia di procedura è stata realizzata una scheda raccolta dati, sulla base del *format* contenuto nel DPCM 12.11.2021.

Ambiti oggetto di intervento previsti dal Piano Territoriale

- Valutazioni e autorizzazioni ambientali;
- Rifiuti;
- Paesaggio;
- Appalti;
- Bonifiche;
- Sistema irriguo;
- Infrastrutture digitali;
- Edilizia e urbanistica;
- Energia da fonti rinnovabili;
- Energia da fonti fossili.

Obiettivi

- Azzeramento arretrati
- Riduzioni tempistiche in percentuale rispetto alla situazione iniziale in relazione alla specifica procedura

Attività svolta

- Monitoraggio
- Valutazione criticità
- Valutazione istituti applicabili
- Proposte di modifiche normative

DIGITALIZZAZIONE

La transizione verso l'interoperabilità è la base del nuovo allegato tecnico al DPR 160/2010 che alza l'asticella digitale della configurazione degli enti e della configurazione informatica degli sportelli.

Viene definita una nuova architettura logica del SUAP che viene chiamata *sistema informatico degli sportelli unici - SSU*.

L'aggiornamento dell'Allegato ha:

- definito il "Sistema Informatico degli Sportelli Unici" quale insieme dei sistemi informatici dei SUAP, degli uffici comunali e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono nei procedimenti;
- determinato che i sistemi informatici del SSU devono integrarsi per assicurare le comunicazioni e il trasferimento dei dati necessari a dare seguito all'avvio, gestione e conclusione dei procedimenti.

La transizione all'interoperabilità nella PA:

Oggi l'utente o l'impresa interagisce tramite un'identità virtuale, procede alla compilazione della richiesta che arriva al SUAP che provvede ad inoltrarla a tutti gli enti competenti.

Domani, pur mantenendo l'interazione dell'utente attraverso il front-office del SUAP, ciascuna richiesta sarà indirizzata al back-office del SUAP ed a tutti gli enti competenti tramite chiamate ai sistemi informatici delle relative amministrazioni coinvolte. Questo modello di interoperabilità consentirà alla pubblica amministrazione di essere percepita come un unico soggetto. Grazie a soluzioni tecnologiche avanzate, l'interazione e lo scambio di informazioni avvengono senza vincoli sulle implementazioni specifiche di ciascuna entità coinvolta.

La riforma del codice dell'ambiente

- È stata istituita la **commissione interministeriale per la revisione del Dlgs n. 152/06.**
- Tale revisione viene ritenuta necessaria alla luce delle modifiche apportate agli artt. 9 e 21 della costituzione e dei principi euro-unitari ed internazionali.

Gli articoli 9 e 41 della Costituzione: prima e dopo

Il testo dell'art. 9 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che vi introduce un nuovo comma, è il seguente:

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali**».

Gli articoli 9 e 41 della Costituzione: prima e dopo

Il testo dell'articolo 41, a seguito delle modifiche apportate dalla riforma costituzionale approvata, così recita:

«L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali**».

tempistiche

Il DM del 25/01/2024, n. 36 ha abrogato il precedente DM del 7/11/2023, n. 364 spostando il termine per la presentazione della bozza di legge delega per la riscrittura del Dlgs 152/2006 (Codice ambientale) dal 31 gennaio al 30 settembre 2024

La riforma del codice dell'ambiente

- Compiti della commissione sono:
 - Elaborare uno schema di legge delega entro il 30/09/2024;
 - Predisporre gli schemi dei decreti legislativi attuativi entro il 30/06/2025



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

....e buon lavoro